

## 1 PANINO PER VIVERE

L'associazione "**Uniamo le mani**", nasce dalla volontà di alcune famiglie della Parrocchia "San Giuseppe Lavoratore", per aiutare il nostro carissimo amico Don Fabrizio, partito per Moamba che si trova a sud del Mozambico (vicino a Maputo).

Dopo alcuni anni dedicati a noi e ai nostri ragazzi dell'Oratorio, è stato chiamato ad essere testimone in quella terra così difficile che è l'Africa.

Ecco l'idea di un impegno concreto per raccogliere fondi e creare progetti che possano permettere alla missione di Moamba di "crescere" insieme a noi e di poter diventare "motore" per le comunità locali.

La missione è composta da 7 salesiani, 10 prenovizi, 112 orfani che insieme a 400 alunni esterni frequentano la Scuola Professionale.

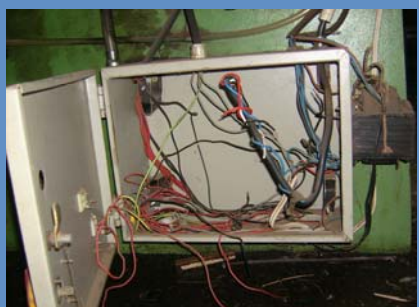
La nostra scuola si trova a Moamba, 50 Km da Maputo (capitale del Mozambico) e a 30 Km dal confine con il Sud Africa. È un Distretto che vive del lavoro dei campi. Nel tempo coloniale era "il campo della capitale", grandi allevamenti e coltivazioni, ma ora dopo la guerra (finita nel 1992) non è ancora riuscita a riprendersi. I campi sono in mano a pochi coltivatori e la maggior parte sono incolti, la gente preferisce lavorare per pochi meticais (moneta del mozambico, 1 euro = 38 meticais) a servizio di questi latifondisti e non avventurarsi in una proprietà privata per i rischi che comporta. È chiaro che la maggior parte della gente e dei bambini vive alla giornata, mangiando un pasto al giorno inventandosi modi per guadagnare qualche centesimo o un piatto di polenta.

La comunità salesiana accompagna 4 comunità che distano 30 Km dal centro di Momba.

Dal lunedì al venerdì siamo impegnati nell'attività scolastica, dalle 6.30 del mattino alle 14.30. I corsi della Scuola Professionale sono: elettricista, saldatore, falegname, agricoltore e sono frequentati da oltre 400 alunni. Le domande sono tantissime, ma gli spazi e le attrezzature sono scarse e quindi possiamo garantire la preparazione solo per questi numeri.

Nel pomeriggio e la sera seguiamo nello studio e nella ricreazione gli orfani. La maggioranza di loro è senza padre e madre e proviene da altri orfanotrofi che per l'età (14 - 15 anni) non sono più accettati. Da noi è l'ultima preparazione prima di entrare nel mondo del lavoro.

La scelta degli orfani da ospitare nella missione non è facile. Il principio è accettare quelli che hanno più bisogno; ma





chi ha piú bisogno tra: un ragazzo senza genitori che vive con i fratelli; e un ragazzo che vive con la nonna, senza papá e con la mamma ammalata in ospedale? Quest'anno ci sono state 230 domande per 27 posti.

Don Fabrizio segue questi ragazzi, cercando di far consumare loro un pasto nutriente, che quasi sempre è l'unico della giornata, e di farli giocare per dar loro un momento di vita sereno.

Ogni giorno assicuriamo circa 400 pasti. Ora però la nostra alimentazione é molto povera e ripetitiva: tutti i giorni polenta di miglio o riso con fagioli o con sugo di arachidi. La domenica pesce e patate. Il resto é fantasia.

Il nostro obiettivo, come salesiani, é raggiungere l'autosufficienza in cinque anni, sempre se non incontreremo imprevisti. Qui gli imprevisti sono: le piogge torrenziali che distruggono i raccolti, epidemie, un grande caldo o un serpente che uccide gli animali, ladri che per fame rubano e distruggono. Tutto questo é già capitato.

Il nostro sogno é attrezzare un'antica casa in disuso come panetteria. Insegnare ai ragazzi a fare il pane, dolci, pizza in modo da risparmiare soldi e insegnare un'opportunità di lavoro e offrire anche gratuitamente ai nostri studenti e professori un panino al giorno, perché notiamo che non passa giorno che dei ragazzi svengano per la fame.

Pensiamo che il progetto per riuscire bene ha bisogno anche di una persona che per un mese possa stare con noi e insegnarci a fare il pane, dolci e la pizza.

Costruire un forno potrebbe aiutarci a risparmiare molti soldi (ogni mese spendiamo 500 euro, 19.000 meticais, per comprare il pane), e a offrire gratuitamente a tutti i 400 ragazzi della scuola un panino al giorno; a offrire ogni domenica ai 150 bambini dell'oratorio un panino; e offrire ai nostri 112 orfani un panino per ogni pasto.

Inoltre insegnare a fare il pane potrebbe essere per molti ragazzi che provengono dal *mato* (savana) una professione da realizzare nei villaggi dove vivono.

Se la Provvidenza ed il bun cuore dei benefattori ci aiuta vorremmo cercare di acquistare un forno elettrico per una questione ecologica. Intere foreste stanno scomparendo perché la gente ha bisogno di legna per cucinare e costruire case. I forni che conosciamo sono a legna e ogni giorno interi alberi vanno in fumo. In questo non c'é un controllo, ma a lungo andare l'ecosistema ne risentirá. Noi abbiamo la possibilità della corrente elettrica e quando manca abbiamo un generatore. Siamo coscienti che questa a é per noi molto piú onerosa, ma almeno non contribuiamo a rovinare le belle foreste che ci circondano.



**PREVENTIVO PER LA COSTRUZIONE DI UN FORNO ELETTRICO  
PER IL PANE**

Descrizione	Costo (Euro)	Costo (Meticais)
Sistemazione della parte elettrica	2.000,00	76.000
Ristrutturazione della futura panetteria (antica casa)	5.000,00	190.000
Acquisto forno, impastatrice e strumenti	18.000,00	684.000
Acquisto dei sacchi di farina per il primo anno	3.000,00	114.000
Formazione del personale	2.000,00	76.000
TOTALE	30.000,00	1.140.000

**UN PICCOLO AIUTO PUO' RIDARCI SPERANZA**  
*Um pequeno ajudo pode redar esperanca*  
**Escola Profissional da Moamba**  
**Padre Fabrizio Graglia sdb**